



COMUNE DI TRENTO

---

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 148**

**della Giunta comunale**

Oggetto: ASSUNZIONE IN COMODATO DALLA FONDAZIONE CROSINA SARTORI CLOCH DEGLI SPAZI PRESSO L'EDIFICIO SITO IN VIA GRAMSCI N. 36, CATASTALMENTE IDENTIFICATO DA PARTE DELLA P.M. 2 DELLA P.ED. 5591 C.C. TRENTO, PER L'ACCOGLIENZA PROVVISORIA DI FAMIGLIE CON BAMBINI "SENZA TETTO". ATTO DI INDIRIZZO.

---

Il giorno 27.05.2024 ad ore 08.51 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: sindaco **Ianeselli Franco**  
vicesindaca **Bozzarelli Elisabetta**  
assessore **Baggia Monica**  
e assessori **Casonato Giulia**  
**Gilmozzi Italo**  
**Panetta Salvatore**  
**Pedrotti Alberto**

Assenti: assessore **Facchin Ezio**  
e assessori

e pertanto complessivamente presenti n. 7, assenti n. 1, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

## La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2024/161 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che il Servizio Welfare e coesione sociale ha recentemente portato all'attenzione della Giunta comunale il quadro normativo – regolamentare relativo alla questione delle persone e famiglie “senza tetto”, definendo il corretto perimetro delle competenze in materia e rappresentando in termini quantitativi l'entità di un fenomeno drammatico nel momento in cui, in particolare, sono coinvolti anche bambini;

ricordato che, ai sensi della deliberazione di Giunta provinciale 28 maggio 2021 n. 911 rientrano tra le competenze di livello provinciale, tra gli altri, i seguenti servizi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare:

di ambito residenziale:

- servizio di pronta accoglienza
- comunità di accoglienza per genitore/bambino
- centro di accoglienza notturno

e di ambito semi-residenziale:

- centro servizi per adulti;

preso atto, in particolare, che un aspetto che necessita della massima attenzione è quello rappresentato dai nuclei familiari con minori in condizioni di estrema precarietà e privi di qualsiasi rete di contatto, fenomeno complesso e scorporabile nelle sue due matrici genetiche:

- nuclei familiari RPI, che si presentano agli uffici del Servizio Welfare e coesione sociale in condizioni di totale deprivazione, e che necessitano di una soluzione alloggiativa a termine, ovvero in attesa dell'ingresso nei percorsi ministeriali;
- nuclei familiari già presenti in città che escono dai percorsi ministeriali o che vengono sfrattati oppure nuclei che provengono da altre città o Stati e che non rientrano nel novero dei RPI;

rilevato che stante l'entità e la drammaticità del fenomeno, più volte in passato, sia a livello tecnico-operativo che politico, la situazione è stata rappresentata e condivisa con i competenti Servizi e Strutture provinciali nonché formalmente evidenziata e ribadita la necessità ormai improcrastinabile di dotare la Provincia di una struttura dedicata all'accoglienza in emergenza per famiglie con minori o, quanto meno, per mamme con bambini, con la consapevolezza che, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'individuazione di una tale struttura e per la selezione di un Ente gestore, è necessario individuare ipotesi realizzabili a breve e medio termine;

considerato che in assenza di risposte da parte della Provincia, l'Amministrazione comunale, tenendo informato il Tavolo per l'inclusione sociale in favore delle persone in situazione di emarginazione, Tavolo coordinato dalla Provincia autonoma di Trento, si è attivata in sostituzione della Provincia per concretizzare in emergenza il fine condiviso di non lasciare nessun bambino a dormire per strada, e ha provveduto ad individuare una soluzione alloggiativa per ogni nucleo familiare; in assenza di servizi dedicati, si è dovuto fare ricorso a strutture alberghiere e ricettive quali i B&B per garantire un posto letto e la prima colazione, mentre per il pranzo e per la cena ci si è rivolti alla Casa della Giovane e al Punto d'Incontro;

precisato che le spese di ospitalità presso le strutture alberghiere sono state finora finanziate ricorrendo al Fondo di Solidarietà responsabile della Città di Trento, Fondo alimentato dalle liberalità dei cittadini ed al quale ha contribuito direttamente e in più occasioni anche l'Amministrazione comunale: relativamente all'anno 2024 la spesa sostenuta, ad oggi, dal Fondo per l'accoglienza delle famiglie ammonta a circa a 86.000,00 euro;

evidenziato che le risorse di cui attualmente il Fondo di Solidarietà responsabile della Città di Trento dispone sono esaurite, e che pertanto la Giunta comunale ha ritenuto di condividere la necessità prospettata dal Servizio Welfare e coesione sociale di disporre di una linea di indirizzo in merito alla gestione dei nuclei familiari presenti oggi nelle strutture e di quelli che arriveranno sul nostro territorio in futuro;

considerato altresì che la soluzione, adottata in situazione di estrema urgenza ed emergenza, non è la migliore né da un punto di vista economico-finanziario, ragionando in termini

di efficienza e sostenibilità, né da un punto di vista prettamente sociale ovvero educativo e finalizzato all'integrazione sociale e all'autonomia delle persone;

rilevato che, stante le considerazioni sopra sommariamente esposte, la Giunta comunale ha condiviso di sostenere una linea di intervento in base alla quale, fatto salvo sempre e comunque l'intervento temporaneo ed emergenziale attuato dal Pronto Intervento Sociale, si pongano in essere tutte le misure idonee per promuovere, da parte delle famiglie attualmente accolte nelle strutture alberghiere nonché delle famiglie che in futuro verseranno in situazioni analoghe a quelle che hanno comportato la necessità degli interventi straordinari ed emergenziali posti in essere, la ricerca di soluzioni abitative alternative;

ritenuto altresì necessario ed opportuno, al fine di evitare che dei minori si ritrovino a dormire per strada, individuare e predisporre fin da subito, e sempre in sostituzione della Provincia autonoma di Trento, una struttura d'emergenza di pronta accoglienza temporanea a breve termine per garantire un posto letto alle mamme con minori che in assenza di ogni altra soluzione possibile si trovino "senza tetto";

accertato che, attualmente, non si rileva l'esistenza di spazi di proprietà dell'Amministrazione idonei a ospitare tale attività;

considerato infatti che gli immobili di proprietà comunale non strumentali – allo stato attuale – all'esercizio di funzioni istituzionali oggetto di ricognizione da ultimo con deliberazione della Giunta comunale 24.10.2023 n. 293 e descritti nella sezione strategica e operativa del D.U.P. 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2023 n. 112 e s.m., non sono idonei a perseguire e raggiungere lo scopo oggetto dell'esigenza contingente, sia per caratteristiche edilizie (immobili in stato di abbandono da anni che abbisognano di importanti investimenti per l'eventuale riconversione) che geografico-territoriali (localizzati in zone del territorio non idonee all'esigenza attuale, soprattutto in ambiti circoscrizionali non funzionali al bisogno specifico);

atteso che in esito a interlocuzioni avviate con la Fondazione Crosina Sartori Cloch, il Consiglio di Amministrazione della stessa in data 14 maggio 2024 ha deliberato di concedere temporaneamente al Comune, gli spazi presso l'edificio sito in via Gramsci n. 36, catastalmente identificato da parte della p.m. 2 della p.ed. 5591 C.C. Trento, per l'accoglienza provvisoria di famiglie con bambini "senza tetto" mediante la stipula di un contratto di comodato per un periodo di 6 mesi;

preso atto che, a seguito del sopralluogo congiunto effettuato in data 22 maggio 2024 dalla Direzione della Fondazione Crosina Sartori Cloch e dei Servizi Gestione fabbricati e Welfare e coesione sociale si è rilevata l'idoneità degli spazi, previa realizzazione di minimi interventi di adeguamento;

considerato pertanto che, alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di far propria la proposta relativa all'assunzione in disponibilità, da parte del Comune di Trento, degli spazi occupanti parte del piano terra dell'edificio in via Gramsci n. 36, catastalmente individuati da parte della p.m. 2 della p.ed. 5591 in C.C. Trento, di proprietà della Fondazione Crosina Sartori Cloch, da destinare a struttura d'emergenza di Pronto Accoglienza a breve termine e temporanea per nuclei familiari, o almeno per mamme con bambini;

ritenuto quindi di dare indicazione e indirizzo alla Dirigente del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali di procedere all'approvazione e sottoscrizione del contratto per l'assunzione in comodato dalla Fondazione Crosina Sartori Cloch della porzione dell'immobile sopra descritta;

richiamati l'articolo 9, comma 3, lettera a) del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti a norma del quale compete alla Giunta comunale indicare gli indirizzi concernenti le operazioni immobiliari e le concessioni di beni immobili di proprietà dell'Amministrazione che siano previste nel P.E.G. o in altri strumenti di programmazione in modo generico e l'art. 12, comma 4-ter, lettera b) del medesimo Regolamento, ai sensi del quale compete ai Dirigenti l'assunzione dei provvedimenti a contrarre concernenti operazioni immobiliari aventi ad oggetto il diritto di proprietà o altri diritti reali su beni immobili, nel caso di operazioni non previste negli strumenti di programmazione e non puntualmente definite negli stessi e/o nel P.E.G., subordinatamente all'approvazione da parte della Giunta comunale dei necessari indirizzi;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2023 n. 112, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 21.12.2023 n. 138, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 27.12.2023 n. 414, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2024-2026 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trento – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. “(Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;
- la L.p. 19.07.1990 n. 23 e s.m.;
- gli articoli 822 e seguenti del Codice Civile;

atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera h) del punto 7. del dispositivo della propria deliberazione 27.12.2023 n. 414, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2024-2026, nonché ai sensi dell'art. 9, comma 3 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti;

ritenuto, in considerazione dell'urgenza di stipulare con la Fondazione Crosina Sartori Cloch il contratto di comodato per consentire le operazioni di adeguamento dei locali e attivare il prima possibile la struttura d'emergenza di Pronto Accoglienza, che ricorrano i presupposti di cui all'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;  
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

## d e l i b e r a

1. di dare atto, per le ragioni riportate in premessa, che tra gli immobili di proprietà comunale allo stato attuale non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali oggetto di ricognizione, da ultimo con deliberazione della Giunta comunale 24.10.2023 n. 293 e descritti nella sezione strategica e operativa del D.U.P. 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2023 n. 112 e s.m., non ve ne sono di idonei da destinare a struttura d'emergenza di Pronto Accoglienza a breve termine e temporanea per nuclei familiari, o almeno per mamme con bambini “senza tetto”;
2. di dare conseguentemente indicazione e indirizzo alla Dirigente del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali di procedere all'approvazione e alla sottoscrizione del contratto di comodato avente ad oggetto gli spazi occupanti parte del piano terra dell'edificio in via Gramsci n. 36, catastalmente individuati da parte della p.m. 2 della p.ed. 5591 in C.C. Trento, di proprietà della Fondazione Crosina Sartori Cloch, da destinare a struttura d'emergenza di Pronto Accoglienza per un periodo di 6 mesi, come da disponibilità manifestata dalla Fondazione stessa;
3. di rinviare a un successivo provvedimento dirigenziale del Servizio Risorse finanziarie e

4. patrimoniali l'assunzione in comodato e la sottoscrizione del relativo contratto;  
di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

LA SEGRETARIA GENERALE  
f.to Moresco

IL PRESIDENTE  
f.to Ianeselli

---

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



---

COMUNE DI TRENTO

---

### ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: ASSUNZIONE IN COMODATO DALLA FONDAZIONE CROSINA SARTORI CLOCH DEGLI SPAZI PRESSO L'EDIFICIO SITO IN VIA GRAMSCI N. 36, CATASTALMENTE IDENTIFICATO DA PARTE DELLA P.M. 2 DELLA P.ED. 5591 C.C. TRENTO, PER L'ACCOGLIENZA PROVVISORIA DI FAMIGLIE CON BAMBINI "SENZA TETTO". ATTO DI INDIRIZZO.

---

#### Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 7

**Favorevoli:** n. 7 (Ianeselli, Bozzarelli, Baggia, Casonato, Gilmozzi, Panetta, Pedrotti)

**Contrari:** n. 0

**Astenuti:** n. 0

Trento, addì 27.05.2024

La Segretaria Generale  
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

---

**Proposta di Giunta n. 161 / 2024**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Oggetto: ASSUNZIONE IN COMODATO DALLA FONDAZIONE CROSINA SARTORI CLOCH DEGLI SPAZI PRESSO L'EDIFICIO SITO IN VIA GRAMSCI N. 36, CATASTALMENTE IDENTIFICATO DA PARTE DELLA P.M. 2 DELLA P.ED. 5591 C.C. TRENTO, PER L'ACCOGLIENZA PROVVISORIA DI FAMIGLIE CON BAMBINI "SENZA TETTO". ATTO DI INDIRIZZO.

---

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 24 maggio 2024

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali  
La Dirigente  
dott.ssa Franca Debiasi  
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

---

**Proposta di Giunta. 161 / 2024**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE**

Oggetto: ASSUNZIONE IN COMODATO DALLA FONDAZIONE CROSINA SARTORI CLOCH DEGLI SPAZI PRESSO L'EDIFICIO SITO IN VIA GRAMSCI N. 36, CATASTALMENTE IDENTIFICATO DA PARTE DELLA P.M. 2 DELLA P.ED. 5591 C.C. TRENTO, PER L'ACCOGLIENZA PROVVISORIA DI FAMIGLIE CON BAMBINI "SENZA TETTO". ATTO DI INDIRIZZO.

---

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali  
La Dirigente  
dott.ssa Franca Debiassi  
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 24.05.2024